

Non solo imprese

V

INNOVAZIONE

L'Economia

FEDERICO II E RAI SOCIETING 4.0

Partnership ateneo-tv per un format che parla di Italia digitale con i grandi docenti napoletani

L'ideatore Alex Giordano: la Fase 2 non può prescindere dalle nuove tecnologie

di Francesco Nicodemo

Durante i giorni della quarantena, da martedì 31 marzo 2020 per una settimana su Rai Scuola e Rai Cultura è andata in onda Societing 4.0, una miniserie per capire le principali tecnologie 4.0. Il format pensato dall'Università Federico II di Napoli con la direzione Inclusione Digitale della Rai è stato coordinato da Alex Giordano, uno dei principali esperti italiani di Social Innovation e Digital Transformation e docente di Marketing e Trasformazione Digitale 4.0 alla Federico II.

Come nasce l'idea di Societing 4.0?

«Societing è una parola coniata dal mio maestro Bernard Cova che sostituiva il suffisso mercato alla parola marketing con la parola società. Abbiamo da qualche anno fatto un upgrade con il programma di ricerca/azione Societing 4.0 verso un modello di riferimento mediterraneo che sottende alla cosiddetta Quarta rivoluzione industriale. Avevamo prodotto molto materiale documentale e lo abbiamo messo a disposizione in un mini-percorso di alfabetizzazione sulle tecnologie più avanzate (quelle 4.0)».

Chi è stato coinvolto in questo progetto? Quali enti? Quali competenze?

«I protagonisti, insieme allo staff di Societing 4.0, sono i giovani ricercatori del dipartimento di Scienze sociali coinvolti nel progetto Pidmed (nato da un protocol-



lo d'intesa tra Federico II Unioncamere e la CCIAA di Salerno), coordinato all'interno del Piano nazionale impresa. La dottoressa Stagno della direzione inclusione digitale della Rai ha ritenuto di particolare utilità questi contenuti per facilitare i processi di trasformazione digitali - saranno vitali per rialzarci da questa crisi - e li ha messi in programmazione nei primi giorni della quarantena».

Quante puntate sono? Di che argomenti trattano?

«La struttura del format è fatta di 6 puntate sulle 6 principali tecnologie che hanno

pervaso il nostro quotidiano con 6 grandi scienziati: Bruno Siciliano (Manifattura avanzata/Robotica), Silvia Rossi (Intelligenza artificiale), Giuseppe Di Gironimo (Realtà virtuale/aumentata), Massimo Martorelli (Additive Manufacturing/Stampa 3D), Antonio Picariello, (Big Data and Analytics), E Leopoldo Angrisani, (Industrial Internet/IoT) direttore del CEMA. Senza di lui questa esperienza non si sarebbe concretizzata».

A che punto è il 4.0 in Italia?

«Le tecnologie e i macchinari all'avanguardia non mancano alle imprese italiane. L'applicazione delle cosiddette tecnologie 4.0 è più lenta che in altri Paesi soprattutto perché il nostro tessuto imprenditoriale è fatto principalmente da piccole e piccolissime imprese. Questo vale ancora di più per il Sud dove, nella maggior parte dei casi, l'imprenditore svolge un'attività artigiana o agricola e non manifatturiera».

Lei è un pioniere del digitale in Italia, come sarà il mondo post-pandemia?

«Sono un pioniere ma non ho sfere di cristallo a disposizione. Da quello che ho visto in questi ultimi mesi il digitale ha un grande futuro. Penso alle app per evitare la diffusione del contagio e alle grandi prospettive per il digitale in sanità e per i servizi sociali; penso all'evoluzione della for-

mazione a distanza che richiederà la maggior diffusione di conoscenze sulla pedagogia e la didattica. Il mondo post-pandemia potrebbe essere più semplice anche se la cosiddetta Fase 2 sarà durissima».

E il nostro Sud?

«Leggo dati inquietanti elaborati in questi giorni da Svimez. La mia preoccupazio-

Leggo dati inquietanti sulla crisi del Sud. Serviranno tanta creatività, visione e competenza

ne nasce dalla contingenza e, insieme, dalla consapevolezza che serviranno tanta creatività, visione e competenza. Guardando in positivo le opportunità, c'è un contesto socio-economico che ha enzimi importanti per una necessaria resilienza: la coesione sociale, la rilevanza del settore primario, la presenza di elementi di grande qualità del nostro Made in Italy. Questo vale al Nord, ma anche al Sud. In questo l'Università può avere un ruolo centrale aprendo sempre di più le porte della conoscenza al territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ogni tanto tenta di vivere e basta. Prova semplicemente a vivere...»

– OSHO



*Prezzo di ogni uscita € 7,90 + il prezzo del quotidiano. Collana di 20 uscite. L'Editore si riserva di variare il numero complessivo. Servizio clienti: 02 63797 510

Corriere della Sera presenta

OSHO

La portata rivoluzionaria della visione di Osho, indiscusso maestro di meditazione e consapevolezza, rivive in questi volumi che fanno luce su un percorso spirituale e filosofico senza eguali: le sue parole sono un richiamo alla vita, alla gioia, alla quiete interiore e alla pace per milioni di persone in tutto il mondo. L'impegno di Osho tende tutto, secondo le sue stesse parole, a farci comprendere che la responsabilità della nostra felicità sta nelle nostre mani, in una sintesi suggestiva e per nulla banale fra la mistica orientale e la vita quotidiana di ognuno di noi.

OGNI SABATO IN EDICOLA*

1A
EDICOLA

Prenota la tua copia su
PrimaEdicola.it/corriere della sera
e ritirala in edicola

ACQUISTA ONLINE
LA COLLANA
CORRIERE STORE

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee